Anno XXVI. Venerdì 25 Luglio 1873 N. 172.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I PARTITI IN ISPAGNA

Il *Times* del 16 pubblica un articolo intitolato: *I Partiti in Ispagna*, in cui è ritratta la situazione politica di quello stravagante paese:

« Quattro partiti, l' uno molto spiccato dall' altro, ci appaiono oggi in Spagna. Noi vediamo, innanzi tutto, un Governo perfettamente democratico nella sua costituzione e nelle sue massime, ma non abbastanza democratico per soddisfare l'opposizione parlamentare. Vengono appresso, o innanzi, gl' *internazionalisti*, come, con più o meno ragione, vengono chiamati dai giornali; cosicchè abbiamo tre gradi di estrema democrazia. Il quarto partito si nutre di principii al tutto contrari a questi altri. Nel nord della Spagna i carlisti combattono per il legittimismo e per l' ultramontanismo, pel re e pel prete, ed è gran tempo che perseverano in simile tenzone. È agevole l' inferire che un gran numero di spagnuoli, forse la maggioranza dell'intera nazione, sono estranei a questi partiti, e le ultime speranze del paese debbono tutte essere fondate omai sulla determinazione che costoro piglieranno. Ciò nulla meno, adesso il Governo è alle prese coll' anarchia; e dal Ministero soltanto può attendersi ogni bene.

« Il signor Pi y Margall, il presidente dei ministri, è un uomo politico, di opinioni molto arrischiate, un po' più di un radicale; ma, tuttavia, paragonato agli intransigenti e agli internazionalisti, può essere reputato un conservatore, e vi hanno nel suo Gabinetto ministri anche più risolutamente conservatori. Questi ministri sono sorretti da una forte maggioranza nell' Assemblea; anzi rimasero testè, dopo il ritiro dell' opposizione, con un' Assemblea tutta benevola ad essi. Non hanno costoro compiuto ancora nessun atto legislativo; perchè ebbero abbastanza da fare nel tener fronte alla insurrezione che minacciava la Capitale, alla guerra civile nel nord, ed all' anarchia nel mezzogiorno... Gl'intransigenti, o irreconciliabili, uscirono insieme dall' Assemblea. — Siffatti avvenimenti non sono rari in Spagna ed il signor Castelar, una settimana o due fa, spiegò il loro significato, dichiarando che essi volevano dire prima cospirazione e poi guerra civile. Non hanno costoro messo ad effetto alcun speciale divisamento ed è probabile che torneranno nell' Assemblea. Così acquisterà nuova saldezza il Governo, ed i carlisti e gl' internazionalisti saranno repressi più agevolmente.

« È mestieri parlare con qualche riserva, dell' *Internazionale* e degli eccessi che vengono ad essa imputati. La Società Internazionale è un cane, che ha un cattivo nome, ed ovunque si commettono atti troppo orribili o troppo stravaganti, per attribuirli ad un partito qualsiasi, se ne dà colpa alla *Internazionale*. Forse una tale riputazione non è demeritata del tutto.

« Il generale Cluseret, che in questo rispetto è da supporre sappia quello che dice, e che assisteva alla proclamazione della Comune a Parigi, ci ha palesato non ha guari, che l' *Internazionale* era l' anima di tutto quello scompiglio, sebbene non si mostrasse a viso aperto.

« Si sa bene che certi rappresentanti di questo partito corsero in Spagna ai primi lampi d' anarchia, e non è improbabile che abbiano avuto mano nelle atrocità perpetrate ad Alcoy e in altri paesi. Si deve però considerare che agli internazionalisti si unirono persone che non appartengono certo alla Società, e che rappresentano soltanto lo spirito dell' anarchia rivoluzionaria. Questi sono i reietti della società europea, veri briganti politici, pronti a combattere ovunque, ad ogni istante, contro ogni autorità costituita. Venne dichiarato esplicitamente alle Cortes che gl' insorti di Alcoy furono stimolati ai loro orribili eccessi da stranieri che non si sa a quale nazione appartenessero. Forse potrebbe domandarsi quale differenza sia fra i così detti internazionalisti e gl' intransigenti, i quali manifestarono l'intenzione di voler fare alcun che molto somigliante a ciò che operarono gli internazionalisti. Agli intransigenti, è vero, si deve una certa lode per la prudenza di cui dettero prova in Madrid, qualunque ne fosse il motivo; e può affermarsi che, sebbene disposti a far nascere un insurrezione contro il Governo nelle provincie, si sarebbero guardati bene dalle atrocità attribuite agli insorti. Ma ad una bandiera come la loro s' uniscono dei curiosi partigiani, e sarebbe molto opportuno per essi il prender avviso da questi eccessi, degli orrori a cui possono trascinare certe massime stravaganti. »

Il *Times* osserva che i carlisti non hanno molto guadagnato e che se si considera in quali tristi condizioni si trova la Spagna e come fossero ad essi favorevoli, si comprenderà che un partito il quale pretende tanto, non ha ottenuto sin ora che ben piccoli trionfi.

« Il Governo spagnuolo è quasi senza alcuna difesa; l' armata spagnuola è demoralizzata, scrive il *Times*, e nulla impedirebbe a poche migliaia di uomini risoluti il marciare verso Madrid. Ma i carlisti invece di avanzarsi verso la Capitale, non riescono ad occupare alcuna città considerevole, neppure nel nord. Essi, presso a poco, potrebbero chiamarsi briganti in gran numero. Battono l' aperta campagna, impongono contribuzioni, rubano vivande e svaligiano la posta. Hanno fatto incidere francobolli con l' effigie del pretendente, ma in realtà essi non sono più vicini a una vittoria politica che noi fossero sei mesi fa. Avranno fede, coraggio; ma è certo che non riescono a dominare la Spagna, salvo in quelle provincie dove ebbero sempre una certa preponderanza.

« Sebbene tutto cospiri in loro favore, non dànno un solo passo innanzi sulla vera via del trionfo, e, se il governo potesse conciliare i partiti dell' Assemblea e acquistar la fiducia del popolo, la guerra carlista non avrebbe che una lieve importanza.

« Il terrore signoreggia in Madrid e nelle altre grandi città; ma nei distretti rurali, salvo ove sono i carlisti, gli abitanti ignorano quasi ciò che accade in Madrid. Non farebbe meraviglia il sapere, ad un tratto, che tutto il movimento repubblicano è dovuto soltanto ad una piccola parte della popolazione. Quale ne sia lo scopo, è difficile a dirsi. Fu proclamata la repubblica federale ma essa non piace agli internazionalisti e agli intransigenti. La repubblica unitaria si è dileguata, ma i suoi partigiani nutrono speranza di vederla risorgere, sebbene ormai sia noto che essi tendono di nascosto a restaurare la monarchia.

« .... Il signor Pi y Margall ed i suoi colleghi meritano le nostre simpatie, poichè essi, ed essi soli, cercano preservare almeno un' ombra dell' ordine pubblico. Questa è pittura di casi molto tristi e la lezione che ne scaturisce non va posta in dimenticanza. Tutti gli spagnuoli di non infermo intelletto debbono oggi nutrire il desiderio vivissimo di avere ancora nella Spagna il re Amedeo e quasi debbono pentirsi di aver cacciata la regina Isabella. »

Notizie Italiane

ROMA — La *Libertà* annunzia:

La Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico di Roma, insediata fino da ieri dall' on. ministro di grazia e giustizia ha dato già principio ai suoi lavori.

Al ministero di grazia e giustizia è stato soppresso il posto di direttore generale.

— Veniamo assicurati, dice il *Paese*, che il ministro del commercio, d'accordo col ministro guarda-sigilli, si occuperà di riformare la legislazione che regola le società commerciali e finanziarie, ora tanto imperfetta, specialmente nell'intento di assicurare il retto sviluppo del credito e di tutelare ad un tempo gli interessi dei capitalisti che collocano i loro fondi presso le società stesse.

— Informazioni che si ha ragione di credere esatte ci assicurano che nell' autunno prossimo andrà e si fermerà qualche giorno in Roma il generale Moltke.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* di Torino del 23 reca:

Ieri sera alle ore 10 3/4 doveva giungere da Valsavaranche S. M. il Re per conferire oggi coi ministri arrivati da Roma e che attendono la firma sovrana per diversi decreti d' importanza.

I preparativi a Corte in onore dello Scià continuano in guisa tale che nel Palazzo Reale di Torino si vide difficilmente pel passato tanto sfarzo negli addobbi e nel modo di servizio.

Da Roma, Napoli e Firenze ieri è arrivato un drappello di 200 persone addette alla Lista Civile e che dovranno essere tutte quante a disposizione del Re di Persia.

I più belli 27 cavalli che erano nelle scuderie di Firenze furon condotti a To-

rino, così pure le vetture di gala, che servirono all' epoca del matrimonio del Principe Umberto.

I rinomati servizi da tavola del Palazzo Pitti, fra cui parecchi celebri lavori del Benvenuto Cellini, moltissime argenterie di Roma, e parecchi gran vasi di Napoli di molto pregio, si trovano ora appositamente nel Palazzo Reale di Torino.

Tutto questo per il pranzo di gala che supererà in eleganza tutti quelli passati.

Lo Scià alloggierà nel quartiere a levante del palazzo reale, al 1° piano e precisamente nella stanza di Maria Teresa.

Questa camera riccamente addobbata comunica colla galleria del *Daniele*, colla camera da lavoro della regina, colla famosa *macchina*, per evitare le scale, volendo salire o discendere, e col gabinetto degli specchi per la toeletta.

Devono arrivare oggi un reggimento di cavalleria ed un altro di fanteria onde rendere gli onori all' Augusto Ospite: la rivista militare non è ancora ben sicura perchè ignorasi se sarà gradita dallo Scià.

L' ora del solenne ricevimento è sempre fissata a domani sera alle 7 1[2, coll' intervento del Re, del Principe di Carignano, del Duca d' Aosta, dei grandi dignitari, del Prefetto, del Sindaco e di tutte le autorità civili e militari.

— Si è fatto correre la voce che nel distaccamento militare di Fossano sia scoppiato un caso di chòlera.

Credesi che trattisi d' un allarme esagerato; ad ogni modo è partito a quella volta il cav. Arena, ispettore militare sanitario, per appurare la verità e il genere della malattia.

MILANO — Il *Secolo* d' ieri scrive:

Sono giunti in Milano i primi drappelli del 10.° reggimento cavalleria (Vittorio Emanuele) che presero quartiere in San Vittore — I sei squadroni attivi collo Stato Maggiore giungeranno dal giorno 29 al 31 corrente.

Col 1.° agosto p. v. aprirà in Parma, presso la scuola centrale del tiro un corso di istruzione sul moschetto di cavalleria nuovo modello (1870). A questo corso prenderanno parte un capitano ed un sott' ufficiale dei dieci reggimenti di cavalleggieri.

Il Ministero della Guerra ha determinato che nell' interno degli uffici, stabilimenti ed ospedali militari gli ufficiali sieno in massima autorizzati a vestire per maggior loro comodo un soprabito borghese.

Notizie Estere

FRANCIA — L' *Imparcial du Nord* riferisce che lo scorso venerdì, Thiers dovendosi recare ad Anzin, per presiedere la regia delle mine, pensò viaggiar di notte per evitare qualsiasi dimostrazione alla sua persona; ma malgrado che arrivasse alle 11. 10 alla stazione di Valenciennes, pure eravi colà riunita una innumerevole folla per acclamarlo e festeggiarlo, quantunque egli avesse adoperata ogni cura per passare inosservato.

— Scrivesi da Digione al *Figaro*:

Il viaggio di S. M. lo Scià di Persia si compiè nelle migliori condizioni; il tempo era magnifico e S. M. fu d' umore allegro durante la strada.

All' arrivo in Digione, regnava nella stazione un certo qual disordine. Lo Scià salì immediatamente in carrozza col Prefetto del dipartimento della Côte d'Or e fece una passeggiata in città. Pranzò alla sera nella Prefettura. I dignitari Persiani e il seguito di Nass-ed-Din sono alloggiati nei principali alberghi della città.

La popolazione fece una cortese accoglienza al Sovrano orientale. Nelle vie la folla è immensa: tutte le case sono pavesate di bandiere e stasera grande luminaria in tutti i rioni.

SPAGNA — L' Agenzia *Havas* riceve i seguenti dispacci:

Perpignano 21 luglio 7 22 sera — Scrivono da Barcellona. Dopo essersi coraggiosamente difesa durante trenta sei ore, la città di Igualada è stata presa, saccheggiata ed incendiata.

I carlisti avevano 3,500 uomini, 200 cavalli e 3 cannoni; essi hanno provato perdite considerevoli; parecchi ufficiali dello stato maggiore di Saballs e il comandante dei zuavi sono stati uccisi.

In seguito di questi successi sempre crescenti, il governatore civile, l' alcade e tre deputati alle Corte si sono costituiti in comitato di salute pubblica; essi hanno decretato l'acquisto di 50,000 fucili ed il servizio obbligatorio per tutti gli uomini dai venti ai quarant' anni.

Bajona 20 luglio, sera — Parecchi battelli a vapore che vengono da vari punti hanno condotto 142 spagnuoli.

Don Carlos ha stabilito, dicono, il suo quartiere generale ad Arizeun.

Elio è arrivato ieri con la sua banda, e si è messo agli ordini di Don Carlos.

Nessuna operazione di guerra è segnalata.

Atti Ufficiali

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione alla Scuola di Fanteria e Cavalleria ed al 3.° anno del Collegio Militare di Napoli.

Gli aspiranti all' ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria e 3° anno del Collegio militare di Napoli, che furono deficienti negli esami preliminari subiti nel mese di giugno o negli esami definitivi subiti nel mese di luglio, sono ammessi a nuovi esami di ripetizione.

Essi dovranno ripetere:

a) Quegli esami preliminari in cui rimasero deficienti nel mese di giugno;

b) Quegli esami definitivi in cui rimasero deficienti nel mese di luglio, sempre quando la media generale da loro ottenuta sia risultata superiore ai 10[20;

c) Tutti gli esami definitivi, se la media ottenuta non fu superiore ai 10[20;

Questi esami avranno luogo:

Esami preliminari presso i Comandi di Distretto.

Nel giorno 20 settembre (esame di lettere italiane);

Nel giorno 21 detto (esame di aritmetica).

Esami definitivi presso il Comando generale della Scuola di fanteria e cavalleria o presso il Collegio militare di Napoli, a cominciare dal 20 ottobre.

Per ripetere detti esami i giovani dovranno farne domanda al Comandante del Distretto presso cui intendono subire gli esami preliminari, o trattandosi di soli esami definitivi al Comando del Distretto, nella cui giurisdizione si trovano domiciliati. Queste domande dovranno essere inoltrate prima del 19 settembre.

In occasione di questi esami di ripetizione è aperto un nuovo concorso di ammissione alla Scuola di fanteria e cavalleria e 3° anno del Collegio militare di Napoli pei giovani che non presero parte agli esami fissati pel mese di giugno e luglio. Questi giovani dovranno farne domanda al Comandante del Distretto presso del quale intendono subire gli esami preliminari prima del 19 settembre prossimo.

Questi esami avranno luogo alle stesse condizioni già prescritte col manifesto del 6 aprile p. p. e che qui di seguito si trascrivono per comodo degli aspiranti.

Compiuto il terzo anno nel Collegio di Napoli, i giovani faranno passaggio al primo anno della Regia Accademia di Torino, od al secondo anno della Scuola di fanteria e cavalleria di Modena, a seconda dell' esito degli esami che subiranno.

Però i giovani del terzo anno del Collegio di Napoli che al 1° agosto 1874 non avessero ancora compiuto il 16° anno di età, potranno bensì esser ammessi all' Accademia di Torino, superati gli esami, ma non al secondo anno della Scuola di Modena.

I giovani che aspirano all' ammissione al terzo anno del Collegio di Napoli dovranno soddisfare alle stesse condizioni prescritte per l' ammissione alla Scuola militare di Modena, salvo per l' età, bastando che al 1° gennaio 1873 abbiano compiuto gli anni 14 e non superato i 16.

Dovranno subire gli stessi esami prescritti per l' ammissione alla Scuola militare di Modena e sugli stessi programmi (1).

L' annua pensione per gli allievi del collegio militare di Napoli è di L. 700 e va pagata a trimestri anticipati, decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

All' atto dell' ingresso dell' alunno nel collegio, i suoi parenti, o chi per essi, devono versare nella cassa dell' Istituto la somma di L. 300 destinata alla formazione della massa individuale dell'alunno stesso.

Per alimentare questa massa l' allievo deve pagare anticipatamente L. 25 ogni trimestre ed anche più, per modo che la massa sia sempre mantenuta in credito di L. 30.

Per l' anno scolastico 1873-74 l' entrata degli allievi nel collegio militare è stabilita al 1° novembre 1873.

Requisiti richiesti.

1. *a)* Essere cittadino del Regno;

b) Aver compiuto l' età di 14 anni e non superato quella di 16 al 1° gennaio 1873, se aspirano ad esser ammessi al terzo anno del collegio di Napoli; ed invece aver compiuto l' età di anni 15 e non superare quella di anni 20 il 1° agosto 1873, se aspirano all' ammissione del primo anno della Scuola di Modena;

c) Adempire a tutte le condizioni di attitudine fisica ed altre richieste dalla legge e regolamento sul reclutamento dell' esercito per l' ammissione al servizio militare in qualità di volontario, salvo per la statura e lo sviluppo toracico.

Debbono inoltre poter leggere ad occhio nudo caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall' occhio;

d) Avere la statura almeno di 1 m. 44 a 15 anni, di 1 m. 48 a 16 anni e di 1 m. 52 a 17 anni.

Quanto al torace si richiede che sia in armonia collo sviluppo fisico delle altre parti del corpo;

e) Aver buona condotta;

f) Aver l' assenso dei parenti;

g) Superare gli esami prescritti.

Esami.

2. Gli esami d' ammissione sono *preliminari* e *definitivi.*

I *preliminari* hanno luogo presso i Comandi di Distretto il 20 e 21 settembre 1873, e consistono in un lavoro di lettere italiane sopra un argomento dato con traccia per iscritto e nella risoluzione di un problema d' aritmetica.

I giovani non dichiarati idonei in seguito a questo esperimento restano esclusi dagli esami definitivi.

3. Gli esami definitivi avranno principio il 20 ottobre presso la Scuola di fanteria e cavalleria in Modena e presso il Collegio militare di Napoli.

La scelta fra le due località in cui hanno luogo gli esami definitivi è lasciata al pieno arbitrio dei giovani, o per essi dei loro parenti.

Gli esami definitivi verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane. — Esame scritto ed orale.

Materia	
Aritmetica	Orali.
Algebra elementare	
Geometria piana	
Geografia	
Storia	

4 I candidati per l' esame di geometria, dichiareranno all' atto dell' esame stesso, se intendono essere interrogati secondo il programma N° 4 o 4 *bis.*

5. L' esame di storia e geografia verserà soltanto sopra sei numeri di programma N° 5 e 6, scelti dal Ministero e fatti conoscere ai candidati in occasione degli esami *preliminari.*

6. I candidati per essere dichiarati ammissibili dovranno conseguire l' idoneità, cioè:

A) Ottenere in ogni singolo esame definitivo un punto di merito non inferiore a 7[20;

B) Ottenere in ciascun dei due esami definitivi di lettere un punto di merito non inferiore a 11[20;

C) Ottenere una media complessiva di tutti gli esami definitivi non inferiore a 10[20.

I candidati saranno prevenuti dell' esito degli esami preliminari dai Comandanti di Distretto e per gli esami finali dal Comandante dell' Istituto presso del quale avranno subito gli esami stessi.

Domande.

8. Le domande per l' ammissione vanno trasmesse franche di posta, non più tardi del 18 settembre 1873, al comando del Distretto Militare in cui gli aspiranti hanno domicilio.

9. Queste domande devono essere stese su carta da bollo da L. 1, devono indicare precisamente il nome, cognome, recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore dell' aspirante, ed essere corredate dell' atto di nascita, del certificato dei buoni costumi, del certificato di penalità e dell' assenso dei parenti.

10. Sulla domanda sarà specificato in quale dei due Istituti, cioè Scuola di Modena o Collegio militare di Napoli, i candidati intendono subire gli esami definitivi, e così pure sarà dichiarato se intendono aspirare al 1° anno della Scuola di Modena od al 3° anno del Collegio di Napoli.

11. I Comandanti dei Distretti si accerteranno che le domande siano compilate a dovere, e siano regolari e validi i documenti annessi.

Visita medico-chirurgica.

12. Per accertare se gli aspiranti soddisfano alle condizioni di cui al capoverso *c)* del N° 1, saranno sottoposti ad una prima visita medico-chirurgica presso i Distretti Militari il giorno 19 settembre.

13. I candidati dovranno inoltre subire una seconda visita medico-chirurgica presso la Scuola militare di Modena o presso il Collegio militare di Napoli in occasione degli esami definitivi. E perciò gli aspiranti che alla prima visita medico-chirurgica passata al Distretto non risultassero idonei, potranno tuttavia, se ne fanno domanda, essere ammessi agli esami preliminari in attesa di conoscere l' esito della seconda visita da passarsi presso uno degli accennati Istituti. Se anche l' esito di questa seconda visita fosse sfavorevole, il candidato potrà non pertanto essere ammesso agli esami definitivi, sempre quando esso intenda ricorrere al giudizio del Consiglio superiore di sanità in Firenze ove dovrà recarsi a sue spese.

14. In caso che il numero dei dichiarati ammissibili al 3° anno del Collegio militare di Napoli superasse il numero dei

(1) Detti programmi si vendono dall' editore del *Giornale Militare* in Roma, piazza del Gesù, num. 17, al prezzo di L. 0,50.

posti disponibili, non saranno ammessi che i primi classificati per merito fino alla concorrenza dei posti stessi, e gli altri potranno entrare alla Scuola militare di Modena se lo desiderano.

Roma, 15 luglio 1873.

Il Ministro
RICOTTI.

Cronaca e fatti diversi

Corte d' Assisie. — Ieri sera, dopo un triduano dibattimento, ebbe termine la trattazione della gravissima causa contro *Folchi Guirino*, di Silvestro, d'anni 22, nato e domiciliato in Borgo S. Luca (Ferrara), birocciajo, detenuto dal 14 maggio 1873; *Tieghi Clotildo*, fu Clodomiro, d'anni 28, nato in Ferrara, domiciliato in Borgo S. Luca, canepino, detenuto dal 28 aprile 1873; e *Romanelli Enrico*, di Gaetano, d'anni 29, nato a Monestirolo, domiciliato in Gaibana (Ferrara), calzolajo, detenuto dal 14 maggio corr. anno. Erano accusati

Folchi e *Tieghi*: 1.° di assassinio consumato sulla persona di Bertazzi Pietro, guardia di P. S., per avere, di correità fra loro, nel Borgo S. Luca, intorno alle ore 2 antim. del 28 aprile u. s., con premeditato disegno di uccidere, vibrato al Bertazzi 32 ferite con arma pungente e tagliente, le quali nel loro complesso ed in ispecie quelle alla carotide esterna ed alla vena jugulare esterna, furono causa unica, assoluta e necessaria dell'istantanea morte di lui; 2.° di mancato assassinio sulla persona di Palombi Mariano altra guardia di P. S., per avere, sempre di correità fra loro, e nelle sovradette circostanze di tempo e di luogo, vibrato contro di esso, col premeditato disegno di ucciderlo, 13 ferite con arma pungente e tagliente, taluna delle quali e tra queste quella al lobo inferiore del polmone furono di pericolo per la vita, e produssero infermità per oltre 30 giorni, non essendo riusciti nel loro disegno di uccidere il Palombi per cause indipendenti dalla loro volontà;

Romanelli e *Folchi* inoltre: 1.° di grassazione commessa a mano armata, per avere, di correità fra loro, nel 1.° maggio 1873, nella Delegazione di Marrara aggredito Maurizio Piccioli, e con minaccie nella vita fatte armata mano depredato il Piccioli stesso di un fucile che seco teneva; 2.° di altra grassazione consumata a mano armata, per un valore eccedente le L. 500, per avere, di correità fra loro, assalito nella sera del 13 maggio 1873 su la pubblica via che mena a Quacchio, in luogo denominato *Colombarola*, Giuseppe Lombardi, depredandolo con armi alla mano, d'un portafoglio contenente L. 50, d'un orologio, di alcune monete, e del cavallo e biroccino, il tutto per un valore vicino a L 800.

Il verdetto dei Giurati fu tremendo, poichè accettò in tutto il concetto dell'accusa, meno che nella grassazione a danno del Piccioli, in ordine alla quale fu negativo così per Romanelli come per Folchi, e non ammise per alcuno degli accusati le circostanze attenuanti.

In base al verdetto, la Corte condannò Folchi Guirino e Tieghi Clotildo alla PENA DI MORTE, e Romanelli Enrico ai lavori forzati per anni 12 ed a 3 anni di sorveglianza speciale della P. S., dopo scontata la pena principale.

Presiedeva la Corte il cav. Cugini consigliere d'appello; il P. M. fu rappresentato dal cav. Venturi sostituito procurator generale del Re; le difese vennero presentate dall'avv. Guelfo Pasetti.

Contro la suddetta sentenza sappiamo avere i condannati dichiarato di ricorrere alla Corte di Cassazione.

Con questa causa si è chiusa la 3.ª sessione 1873, essendosi, per motivo di malattia d'uno dei giudicabili, rimandata ad altra udienza da destinarsi la causa contro Magagnoli Giuseppe ed altri, coaccusati di grassazioni.

Esperimenti scolastici. — Gli alunni dell'*Istituto Calcaleoni-Fordiani-Mari*, situato in via delle Vecchie N. 11, daranno nelle sale dell'Istituto stesso al cospetto di apposita Commissione, gli esami scolastici finali nei giorni ed ore seguenti:

Domenica 27 luglio, Classe 3.ª e 4.ª — Ore 12 meridiane.

Martedì 29 luglio, Classe 2.ª — Ore 12 meridiane.

Giovedì 31 luglio, Classe 1.ª Sup. — Ore 12 meridiane.

Si spera che i genitori e tutti gl'invitati non mancheranno d'intervenire a queste prove, onde incoraggiare con la loro presenza i giovanetti esaminandi e rendersi conto della istruzione che ai medesimi viene impartita.

Musica. — Diamo il programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda cittadina dopo domani a sera, alle ore 8 1|2 in via Giovecca:

1. Marcia.
2. Verdi: Duetto nei *Vespri Siciliani.*
3. Polka.
4. Balfe: Sinfonia *Zingare.*
5. Mazurka.
6. Offenbach: Marcia nelle *Donne Guerriere.*

Notizie sanitarie. — Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo il seguente bollettino del 23:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 70, dei quali 33 all'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 22.

Guariti: 5.

Morti: 10, dei quali 7 fra i denunciati dei giorni precedenti.

Restano in cura 77, dei quali 34 all'Ospitale di S. Cosmo.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* in data del 23:

Casale: casi nuovi 0, morti 0, in cura 4.
Motta: casi nuovi 0, morti 0, in cura 4.
Revine-Lago: casi nuovi 0, in cura 3.
Casier: casi nuovi 1, morti 1, in cura 1.
Roncade: casi nuovi 0, guariti 2.
Mansuè: casi nuovi 0, guariti 1.
Cappella: casi nuovi 1, in cura 2.
Cessalto: casi nuovi 3, in cura 3.
Carbonera: casi nuovi 1, in cura 1.

In città e nella massima parte della provincia la salute è soddisfacentissima.

— Scrive il *Giornale di Padova* in data del 23 corrente:

Dal bollettino sanitario dalla mezzanotte del 21 alla mezzanotte del 22:

In città: casi nuovi 1, nella persona di Maria Manfrin vedova Pavanello, settuagenaria abitante ai Servi.

In cura uno.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Darmstad* 23. — Lo Czar è partito per Varsavia per ispezionare le truppe.

Versailles 23. — (Assemblea). Dopo una lunga e viva discussione, si approvò con 396 voti contro 263 il progetto Ernoul con cui si conferiva alla Commissione permanente il diritto di autorizzare, durante le vacanze parlamentari, processi per offese contro l'Assemblea.

Parigi 23. — L'asserzione del *Lloyd di Pest* che il Governo francese cerchi stornare S. M. il Re d'Italia dal recarsi a Vienna, è priva di fondamento.

Madrid 23. — Martinez è stato nominato capitano generale di Valenza in luogo di Velarde.

L'*Imparcial* dice che il colonnello della guardia civile di Barcellona passò sotto i carlisti con alcuni uomini.

Iersera i generali tennero una riunione. Tutti fecero delle dichiarazioni patriotiche, dichiarandosi pronti ad accettare quei posti che loro saranno affidati.

Torino 24. — Stamane parti per Modane un aiutante di campo per ricevere lo Shah, che arriverà a Torino stasera alle 8 30. Si fermerà fino a domenica mattina. Andrà direttamente a Brindisi. I ministri sono arrivati.

La duchessa d'Aosta è ammalata di miliare.

Barcellona 24. — Duecento gendarmi a cavallo si unirono ai carlisti.

Bajona 23. — I carlisti levarono il blocco ad Elisondo. Dorregaray si ritirò sopra Estella.

Vienna 24. — L'arciduca Alberto partì per la frontiera per ricevere ed accompagnare lo Czar che va a Varsavia.

Sembra certo che l'imperatore d'Austria farà una visita di parecchi giorni a Pietroburgo alla fine di settembre od ai primi di ottobre.

Londra 24. — La Banca ridusse lo sconto al 4 per cento.

Madrid 23. — Si parla di agitazioni in Portogallo.

Barcellona 24. — Il colonnello Freta con 240 gendarmi si unì ai carlisti dicendo che soltanto i carlisti sono capaci di ristabilire l'ordine.

Monaco 24. — Presso Ragat, nella Svizzera, il treno passò sopra la moglie dell'antico presidente del Ministero, Pfordtein, e la uccise.

Berlino 24. — La *Gazz. della Germania del Nord* constata che l'esecuzione delle nuove leggi ecclesiastiche si fa dappertutto seriamente, come pure la sorveglianza sui vescovi affinchè essi procedano conformemente alle leggi.

BORSA DI FIRENZE

	23	24
Rendita italiana. . .	69 22 fm	69 15 fm
Oro.	22 84 c.	22 86 c.
Londra (tre mesi). .	28 65 »	28 69 »
Francia (a vista) . .	113 86 »	113 87 »
Prestito Nazionale. .	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » . .	827 —	824 —
Nuove Az. Banca Naz.	2180 — fm	2105 50 fm
Azioni Meridionali. .	— —	446 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1604 — fm	1187 50 fm
Credito mobiliare . .	918 — »	873 50 »
Italo-Germaniche . .	486 —	486 25 c.
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	23	24
Nuovo Prestito. . .	91 47	91 55
Rendita francese 5 0|0	90 82	90 90
Rendita „ 3 0|0	56 40	56 27
» italiana 5 0|0	60 45	60 20
Ferrovie Lomb.-Venete	428 —	426 —
Banca di Francia . .	4200 —	4200 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	92 50	96 —
Obbligazioni. . . .	157 50	158 50
» Ferrov. V.E. 1868	185 —	185 —
» Meridionali . .	197 50	197 50
Cambio su l'Italia. .	12 3|8	12 3|8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	482 50	480 —
Azioni „ „	742 —	745 —
Londra a vista . . .	25 51 5	25 50 5
Aggio dell'oro per mille	5 —	4 —
Cons. inglesi . . .	92 3|8	92 3|4

AVVISI

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa dei lavori di adattamento nella Casa Comunale in Marrara per istabilirvi le scuole Elementari, e le abitazioni degl' Insegnanti per l' importo di L. 5000.

SECONDO AVVISO D'ASTA

Essendo rimasto deserto l' esperimento per l' impresa sumenzionata per mancanza di offerenti, si rende noto che nel giorno di Lunedì 28 corrente Luglio nella Municipale Residenza, avanti il Sindaco, o chi per esso, avrà luogo l' incanto a schede segrete, per l' impresa del sumenzionato lavoro.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare nel suddetto giorno ed ora al Sindaco, le loro offerte scritte su carta di bollo da L. 1 debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte saranno semplici e non condizionate; verranno escluse quelle che diano luogo a interpretazione.

L' impresa verrà deliberata a quell' offerente che risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il minimo di ribasso stabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Il deliberatario resta vincolato alla osservanza del Capitolato relativo ostensibile a chiunque in questa Segreteria.

Gli aspiranti per essere ammessi all'Asta, dovranno all' atto della medesima:

1.° presentare i certificati di moralità e di idoneità in data recente;

2.° Depositare la somma di L. 200 per le spese d' Asta, non che il Decimo dell' ammontare del lavoro a cauzione del Contratto.

Le spese tutte inerenti all' appalto sono a carico del Deliberatario.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, sul prezzo di prima aggiudicazione non inferiore al ventesimo, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 1° Agosto prossimo venturo.

Si avverte che a termini dell'art. 88 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 Febbraio 1870 N. 5852 avrà luogo la delibera quand' anche non vi fosse che un solo offerente.

Ferrara 21 Luglio 1873.

Il ff. di Sindaco
L. A. TRENTINI.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L'**Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti e oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall'Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All'ingrosso presso l'autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino, nè danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 per l'alta Italia e franchi 360 per la bassa Italia FRANCO sino all'ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col suge di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA
ANTONIO ZOLLI
Milano, Via S. Antonio, 11.

È facile evitare li surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. — London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI
DU BARRY E C.ie 2, VIA OPORTO, TORINO.

REVALENTA ARABICA

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la

AVVISO IMPORTANTE Da oggi in poi **un solo minuto** di cottura sarà bastante per la *Revalenta*. Mediante un processo brevettato siamo pervenuti a torrefare la farina.

Le scatole di cotesta *Revalenta* sono munite di istruzioni stampate in rosso, mentre quelle contenenti la *Revalenta* cruda hanno, come è noto istruzioni stampate in nero.

La torrefazione della *Revalenta* ne migliora considerabilmente il sapore, ed ha il vantaggio di risparmiare tempo fatica per cuocerla.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzizione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita

GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riesciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÈHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; — di 1|2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1|2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: BARRY DU BARRY e Comp., 2 via Oporto Torino.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Belleghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.